



MUNICIPIO

Osservazioni del Municipio al rapporto di maggioranza (del 21 settembre 2017) e al rapporto di minoranza (del 23 novembre 2017) della Commissione delle Petizioni sulla mozione no. 3737 del 27 maggio 2013, dell'On. Simonetta Perucchi-Borsa, dal titolo "Sedute del CC extra muros. Le Commissioni di quartiere devono essere confermate"

All'Onorando
Consiglio Comunale
Lugano

Lugano, 22 dicembre 2017

Onorevole Signor Presidente,
Onorevoli Signore e Signori Consiglieri Comunali,

conformemente all'art. 40 cpv. 6 del Regolamento comunale formuliamo le nostre osservazioni ai rapporti - di maggioranza e di minoranza - della Commissione delle Petizioni sulla mozione no. 3737 dal titolo "Sedute del CC extra muros. Le Commissioni di quartiere devono essere confermate".

1. LA MOZIONE

In data 27 maggio 2013, l'On. Simonetta Perucchi Borsa (PPD) ha presentato la mozione in oggetto, riconfermata dall'On. Angelo Petralli nella seduta costitutiva del 10 maggio 2016.

La mozione dal titolo "Sedute del CC extra muros - Le commissioni di quartiere devono essere confermate" chiede:

- a) di procedere a un ripensamento delle Commissioni di quartiere, il cui ruolo, benché importante e d'attualità, è scemato di interesse, perlomeno in alcuni quartieri. La mozionante ritiene che, per rimanere vicini alla popolazione, senza complicare troppo la macchina burocratica, il numero delle Commissioni dovrebbe essere ridotto, ripartendo il territorio cittadino sulla base della suddivisione dei "petali" scolastici o per circondari, rispettando, comunque, la differenza di interessi dei vari quartieri;
- b) di inserire nel Regolamento Comunale la possibilità di organizzare delle sedute extra muros del CC (massimo una volta all'anno), per dimostrare la vicinanza delle istituzioni ai cittadini.

2. DOMANDE DELLA COMMISSIONE DELLE PETIZIONI

Nell'ambito dell'esame della Mozione, la Commissione delle Petizioni ha presentato al Municipio alcune domande puntuali, relative alla gestione delle sedute extra muros del Consiglio Comunale (possibilità di individuare un locale adatto per ogni quartiere, misure tecniche da adottare, costi dell'allestimento delle sale).

Il Municipio – con risoluzione municipale del 24 agosto 2017 – ha risposto specificando in primo luogo che, sulla base delle misure da adottare per una seduta extra muros del Consiglio Comunale (capienza e dotazioni), la Città non dispone di locali adatti in ogni quartiere. Infatti, sono state identificate solo 7 sale che dispongono dei requisiti di base e, a eccezione di Sonvico, sono tutte ubicate in prossimità del centro cittadino.

Inoltre, i costi per la predisposizione di una sala e la gestione della seduta sarebbero molto elevati, variando da ca. fr. 40'000.-- a ca. fr. 60'000.-- a dipendenza del locale.

Il Municipio ha anche sottolineato come si stia già impegnando per avvicinarsi ai cittadini con misure concrete:

- la creazione e l'implementazione dell'Ufficio Quartieri, le riforme delle Commissioni di quartiere (allontanate dalla politica per avvicinarle ai bisogni di popolazione e associazioni);
- il portale on-line delle segnalazioni;
- il nuovo sistema delle assemblee di quartiere;
- gli incontri periodici del Municipio con la popolazione e le Commissioni di quartiere;
- il sondaggio quartieri sostenibili;
- attività, azioni e investimenti promossi in tutti i quartieri (edificazioni scolastiche e di case per anziani, miglioramento della qualità dei parchi urbani, miglioramento della sicurezza stradale ecc.).

Il Municipio ha concluso la risposta rimarcando l'importanza di concentrarsi su azioni concrete a favore dei quartieri e suggerendo di sfruttare i momenti informativi, le assemblee di quartiere o quelle delle Commissioni, quale canale di contatto tra il Legislativo e la popolazione.

Queste iniziative sono già note e apprezzate dai cittadini e potrebbero essere il momento ideale perché anche gli On.li Consiglieri Comunali si presentino e si avvicinino in modo concreto al territorio, piuttosto che con una seduta di Consiglio Comunale vera e propria organizzata una volta ogni 20 anni.

3. RAPPORTO DI MAGGIORANZA DELLA COMMISSIONE DELLE PETIZIONI

Nella seduta del 21 settembre 2017 la maggioranza della Commissione delle Petizioni, preso atto dei contenuti della mozione e apprezzando le lodevoli intenzioni dei mozionanti, ha ratificato il rapporto commissionale che invita a respingere entrambe le richieste della mozione no. 3737, con le seguenti principali motivazioni:

- a. la proposta di riduzione del numero delle Commissioni di quartiere è *"di fatto già stata evasa negativamente dalla recente revisione del Regolamento Comunale, avvenuta in due tornate, il 01/02/2016 e il 05/03/2016. Riaprire la discussione dopo pochi mesi... non avrebbe senso, visti anche i numeri chiari con i quali le revisioni sono state adottate dal Consiglio Comunale"*;

"Il Consiglio Comunale ha approvato, in data 15 marzo 2016 con 50 voti favorevoli e 2 contrari, il rapporto della Commissione delle Petizioni che conferma il numero delle Commissioni di quartiere, senza operare alcuna riduzione del loro numero, come peraltro auspicato dal Municipio, dopo aver svolto una consultazione delle Commissioni di quartiere ...;

"Il Consiglio Comunale ha accettato in data 1. febbraio 2016, con 41 voti favorevoli e 0 contrari, i rapporti della Commissione delle Petizioni e della Gestione sulla revisione parziale del Regolamento comunale della Città di Lugano...".

- b. per l'organizzazione delle sedute extra muros del Consiglio Comunale *"gli ostacoli tecnici e finanziari sono eccessivi, come indicato nella lettera del 28 agosto 2017 del Municipio di Lugano"*.

La maggioranza della Commissione delle Petizioni segnala inoltre l'art. 65 cpv. 3 del Regolamento Comunale, concernente le sedute del Municipio che ora potranno essere tenute extra muros, se speciali ragioni lo giustificano.

Modifica quest'ultima che può venire incontro in una certa misura al postulato politico della mozione in esame, evidentemente con minor implicazioni organizzative e costi, trattandosi di un organo Esecutivo di 7 membri e non di un Legislativo di ben 60 membri.

In proposito la maggioranza della Commissione invita nel contempo il Municipio a organizzare delle sedute extra muros dell'Esecutivo per rafforzare la prossimità con i quartieri e con i gremi attivi in questi ultimi.

4. RAPPORTO DI MINORANZA DELLA COMMISSIONE DELLE PETIZIONI

Nel rapporto di minoranza del 23 novembre 2017, si abbandona il tema della prima parte della Mozione ("*le Commissioni di Quartiere devono essere confermate* ") perché ormai non più attuale. Si mantiene, invece, la richiesta di effettuare sedute extra muros del Consiglio Comunale, sottolineando sei motivi principali per accettare la proposta:

1. chiaro e concreto segnale di attenzione dato dal Consiglio Comunale ai quartieri (molti di questi, soprattutto quelli di più recente aggregazione, si sentono dimenticati o trascurati a favore del centro Città);
2. forte atto dal valore simbolico che vuole riconoscere l'importanza di tutti i quartieri per la Città di Lugano (i quartieri che formano la Città non sono delle mere circoscrizioni amministrative: sono degli ex-Comuni, con una loro storia, con un loro stemma, con dei loro beni comunali, culturali, naturalistici, ecc. di grande bellezza);
3. modo concreto per riavvicinare le istituzioni ai propri cittadini (spesso non sanno neppure che nome abbiano molti dei sessanta Consiglieri Comunali);
4. occasione per una lezione pratica di civica;
5. punto culminante di una serie di manifestazioni volte a far conoscere un quartiere specifico della Città, inserendo questa importante occasione politica all'interno di un evento più ampio e coordinato ad esempio dalla Commissione di quel quartiere (serie di manifestazioni distribuite su più giorni, coinvolgendo l'Istituto scolastico, le Associazioni, la Biblioteca di quartiere, la Parrocchia, la Casa per anziani, ecc., con visite guidate ai monumenti, camminate alla scoperta di luoghi naturalistici, conferenze, una mostra, una festa popolare, ecc.);
6. modifica dell'art. 24 del Regolamento comunale (necessità legislativa per la quale viene presentata una formulazione più corretta).

Inoltre, la minoranza della Commissione

1. non condivide quanto indicato nella lettera del Municipio del 28 agosto 2017 (situazione per contro approvata dalla maggioranza della Commissione), sostenendo che:
 - a. esistono altri spazi oltre a quelli indicati, come palestre, case per anziani o scuole (in alternativa e con un po' di buona volontà, si potrebbero utilizzare dei capannoni solitamente utilizzati per le feste);
 - b. non è necessario l'utilizzo di un sistema informatico di votazione e di un sistema audio (si può votare per alzata di mano e si può alzare semplicemente la voce oppure, se c'è, ci si può passare il microfono);
 - c. le sedie (60) con piano di appoggio possono essere recuperate presso la Divisione Eventi e Congressi; in alternativa si possono utilizzare dei tavoli o dei banchi (arredo che non dovrebbe certo mancare);
 - d. l'importo previsto di fr. 5'000.--/6'000.-- per la predisposizione del cablaggio informatico risulta essere spropositato;
2. e conclude così il proprio rapporto:
 - *"È possibile immaginare di riuscire a organizzare una seduta del Consiglio Comunale extra muros facendo semplicemente capo ai dipendenti comunali e a del materiale già di proprietà della Città? Noi crediamo di sì."*

5. OSSERVAZIONI E CONCLUSIONI DEL MUNICIPIO

Preso atto del rapporto di minoranza della Commissione delle Petizioni, si ritiene di mantenere la posizione espressa nella lettera del 28 agosto 2017.

L'importanza di azioni concrete per la valorizzazione dei quartieri è un obiettivo che rientra nelle priorità dell'Esecutivo e che è in parte già stato concretizzato con una serie di interventi tangibili che verranno implementati anche nel corso dei prossimi anni.

Si ritiene sia più importante concentrarsi su iniziative a favore dei quartieri e della Città tutta, piuttosto che limitarsi a proporre una seduta di Consiglio Comunale una tantum. Anche perché gli incontri con la popolazione potrebbero essere comunque organizzati, con momenti informativi, con la partecipazione alle assemblee di quartiere o a quelle delle Commissioni. Queste iniziative sono già note e apprezzate dalla popolazione e pensiamo possano essere il momento ideale perché anche gli On.li Consiglieri Comunali possano presentarsi e avvicinarsi in maniera concreta al territorio e ai suoi cittadini.

Avvicinare la politica alla popolazione significa ascoltare, discutere, proporre e non solo stringersi la mano. Il Municipio sta partecipando in maniera attiva agli incontri con la popolazione e con le Commissioni di quartiere; non è più un organo astratto che prende decisioni in una stanza chiusa ma si è avvicinato ai cittadini interagendo direttamente, mettendosi a disposizione in maniera attiva per spiegare in modo diretto cosa produce di costruttivo la politica ma anche per ricevere critiche aperte e propositive.

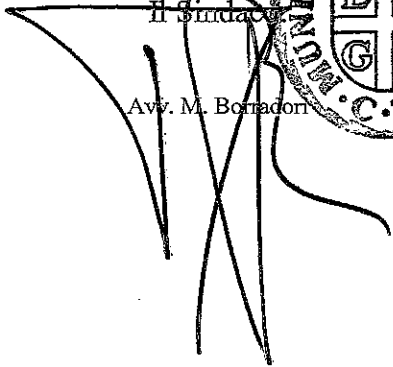
In considerazione di tutto quanto sopraesposto, preso atto delle motivazioni espresse dalla Commissione delle Petizioni, si conferma quanto indicato nelle conclusioni del rapporto, ossia:

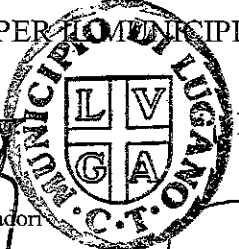
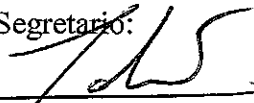
- che il numero delle Commissioni di quartiere, stabilito dall'art 77 del Regolamento Comunale (modificato dal Consiglio Comunale il 14 marzo 2016, esposto al pubblico dal 17 marzo al 2 maggio 2016, approvato dalla Sezione degli Enti locali con risoluzione no. 137-RE-13841, del 30 maggio 2016):
 - . *3 Il Municipio ogni quadriennio, entro il mese di luglio, ratifica le seguenti Commissioni di quartiere: Aldesago-Brè, Barbengo, Besso, Breganzona, Cadro, Carabbia, Carona, Cassarate-Castagnola, Centro-Loreto, Cureggia, Davesco-Soragno, Gandria, Molino Nuovo, Pambio Noranco, Pazzallo, Pregassona, Sonvico, Valcolla, Viganello e Villa Luganese*non può essere modificato;
- che, come illustrato dettagliatamente nella lettera del 28 agosto 2017, l'organizzazione e la gestione di sedute extra muros del Consiglio Comunale annuali non è attuabile in tutti i quartieri per mancanza di spazi idonei (fatto che, di per sé, rende vana in partenza questa modalità per avvicinare la politica alla popolazione) e, dove possibile, avrebbe comunque costi molti alti.

Il Municipio invita quindi il lodevole Consiglio Comunale – così come anche espresso dalla maggioranza della Commissione delle Petizioni – a voler respingere la Mozione no. 3737.

Con ogni ossequio.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:  Il Segretario:

Avv. M. Bonadon  R. Bregy 

Ris. mun. 21/12/2017